

Riscoprire il “giuoco” attraverso il calcio

Pubblicato: Martedì 18 Aprile 2006

Il calcio come mezzo per insegnare ai più piccoli l'importanza dell'educazione motoria, il divertimento giocoso come **antidoto alle esasperazioni dello sport moderno**, professionistico e non solo.

✖ Con questi capisaldi il **Varese 1910 ha presentato il proprio "Progetto bimbo"**, una novità assoluta per la nostra città, illustrata questa mattina (martedì 18) allo stadio Franco Ossola dal presidente biancorosso Peo Maroso e da **Marco Caccianiga**.

«Tropo spesso – ha detto Caccianiga – chi segue il calcio dimentica che quando si parla di Figc, la "g" significa **"giuoco"**. **Un termine che va ritrovato, promosso:** per questo è necessario partire dai più piccoli, che non sono ancora "inquinati" dal mito della vittoria ad ogni costo. Con questo progetto quindi, cercheremo di **insegnare ai bambini il modo per avvicinarsi allo sport**, usando quegli attrezzi che possono utilizzare fin dai 3 anni di età – palle, funicelle, cerchi – e di utilizzare il calcio come mezzo per svolgere l'attività motoria in età prescolare».

Il progetto bimbo inizierà nei primi giorni di maggio e coinvolgerà nei prossimi due mesi (quindi nella propria fase sperimentale) **tre scuole materne:** la "Jolanda Trolli" di Avigno, la Scuola Bosina di Masnago e l'asilo di Bizzozero.

✖ Da settembre quindi potranno iscriversi anche tutte le altre "materne" che fossero interessate. I corsi, tenuti dallo stesso Caccianiga che in futuro sarà affiancato da altri insegnanti di educazione fisica, per ora si svolgeranno al mattino **sul campo in erba sintetica del "Franco Ossola"** e saranno aperti alla presenza dei genitori. Il progetto sarà sostenuto da Aspem e verrà seguito da un fotografo che realizzerà un servizio con tutti i bimbi partecipanti.

«Il nostro intento è quello di avvicinare sempre di più i bambini e i loro genitori alle iniziative organizzate dalla nostra società» ha detto **un raggiane Peo Maroso**, nelle doppie vesti (foto) di presidente e di nonno. «Mi auguro che questa iniziativa abbia la stessa fortuna di quella che ebbe il viaggio in moto di Caccianiga nell'estate di due anni fa: con quella corsa a Milano, Marco permise la salvezza del Varese, che oggi sta festeggiando la promozione».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it